

nter-  
enden-

Attual-  
so di-  
a Poz-

e della  
ianche  
0 mila

ti, il ri-  
atura,  
via Ve-

7 mila  
botta  
ndinu:

bbiamo  
e delle  
enden-

ro» di-  
Totale  
ioni e

questi  
re altri  
ro per

tti nel  
iovan-

o **Chisu**

# Consorzio industriale. Saranno convocati sindaci, Provincia e Regione Emergenza rifiuti, a maggio Nizzi apre il tavolo

La prima promessa è mantenuta, le lettere di convocazione sono quasi pronte. Manca solo da definire con precisione la data. Ma Settimo Nizzi, neopresidente del Consorzio industriale Cip, ha già messo la quinta sull'emergenza rifiuti. Agli inizi di maggio, tra l'1 e il 7, chiederà a raccolto i sindaci dei comuni galluresi che smaltiscono la spazzatura nella discarica di Spirito Santu, gestita dall'ex Cines. Tavolo allargato all'assessore regionale all'Ambiente, Giuliano Uras, oltre che alla Provincia e al management dell'ente. Obiettivo: mettere a punto una strategia condivisa in vista dell'estate. Che vuol dire crescita esponenziale dell'immondezza, si tratta quindi di capire dove i rifiuti potranno essere portati.



**Settimo Nizzi, neopresidente del Cip**

A Spirito Santu, com'è noto, non c'è più spazio. Tutti occupati i 360mila metri cubi disponibili. In autunno, la Provincia che ha competenza in materia, ha chiesto e ottenuto dalla Regione un aumento di

25mila tonnellate. Ma anche quelle sono esaurite. Al Cip sono consorziate diciotto Comuni: Olbia, Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Budusò, Budoni, Golfo Aranci, Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Olbia, Padru, Palau, Posada, Sant'Antonio, San Teodoro, Santa Teresa, Telti e Torpè. Nizzi spinge per il depuratore che l'amministrazione di Olbia è pronta a ospitare. Serve però che la Regione modifichi il piano dei rifiuti attualmente in vigore, visto che un impianto di incenerimento non è previsto in Gallura (in Municipio già nel 2008 presenteranno a Cagliari). La parola passa così ai primi cittadini che, a questo punto, per fronteggiare l'emergenza sono obbligati a condire una strategia.

Temp  
to è ar  
attesa  
strazi  
Le re  
l'asse  
stica,  
le Asu  
si: gli  
no sel  
«ricor  
torie c  
piego  
attrav  
scrim  
nella  
dalla  
Dun  
risors  
l'impr  
vani  
l'Isola  
stanzi  
«si ag  
rimen  
fondo  
nomie  
vede